

PROT. N. 9631/B7

**CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO
PIENO E INDETERMINATO DI N. 1 ASSISTENTE – SETTORE PROFESSIONALE
AMMINISTRATIVO/GESTIONALE**

IL PRESIDENTE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e ss.mm.ii., con particolare riferimento agli articoli 35 e 35-ter;

VISTO il Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la Legge 19 giugno 2019, n. 56, recante “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo” e, in particolare, l'articolo 3;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, recante “Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”, e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, recante il “Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante “Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 2024, n. 83, recante “Regolamento recante le procedure e le modalità per la programmazione e il reclutamento del personale docente e del personale amministrativo e tecnico del comparto AFAM”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, recante “Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche”;

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 370, recante “Esenzione dall'imposta di bollo per le domande di concorso e di assunzione presso le amministrazioni pubbliche”;

VISTA la Legge 12 marzo 1999, n. 68, recante “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”, con particolare riferimento agli articoli 3 e 18, comma 2;

VISTO il Decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, con particolare riferimento all'articolo 1014;

VISTO l'articolo 18, comma 4, del Decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, come modificato dall'articolo 1, comma 9-bis, del Decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito dalla Legge 21 giugno 2023, n. 74;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;

VISTO il Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, e, in particolare, l'articolo 25, comma 9;

VISTO il Decreto 9 novembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, recante “Modalità di partecipazione ai concorsi pubblici per i soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento”;

VISTO l'articolo 37 del Decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”, e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, concernente il “Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”, e ss.mm.ii., nonché il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;

VISTO il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il “Codice dell'amministrazione digitale”;

VISTI i Decreti legislativi 9 luglio 2003, n. 215 e n. 216, recanti disposizioni in materia di parità di trattamento e non discriminazione;

VISTO il Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”;

VISTA la Legge 5 novembre 2021, n. 162, recante “Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo”;

VISTO il Decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5, in attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;

VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127, recante “Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo”;

VISTO il Decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35, e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 21 dicembre 1999, n. 508, recante “Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132, recante “Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508”;

VISTI i vigenti CC.CC.NN.LL. del comparto Istruzione e Ricerca – Sezione AFAM, con particolare riferimento alla disciplina del personale appartenente all’Area degli Assistenti;

VISTO il sistema di classificazione dei profili professionali del personale tecnico-amministrativo previsto dal vigente CCNL;

VISTO il Regolamento d’Istituto per il Reclutamento del Personale AFAM approvato dal Consiglio di Amministrazione il 06/10/2025 con delibera n. 04/12/2025, prot. n. 11715 dell’08/10/2025;

VISTO lo Statuto del Conservatorio di Musica di Vibo Valentia, approvato con Decreto n. 433 del 21 ottobre 2005 dal MIUR-AFAM e ss.mm.ii.;

VISTA la nota MUR prot. n. 6324 del 30 giugno 2026, recante indicazioni operative per la programmazione triennale del reclutamento del personale delle Istituzioni AFAM, ai sensi degli artt. 3 e 4 del d.P.R. n. 83/2024, nonché per la compilazione del budget assunzionale relativo all’a.a. 2026/2027;

VISTO il DDG MUR n. 4 del 9 luglio 2026, recante la rettifica degli indici di costo equivalente, nonché la nota MUR prot. n. 7019 del 13 luglio 2026, relativa all’aggiornamento del prospetto del budget assunzionale per l’a.a. 2026/2027;

CONSIDERATO che la presente procedura è avviata nelle more dell’adozione del DPCM autorizzatorio di cui all’art. 3, comma 2, del d.P.R. 24 aprile 2024, n. 83, cui sono subordinate l’efficacia della procedura medesima e la stipula del successivo contratto di lavoro;

VISTO il Documento di programmazione triennale del reclutamento – Triennio 2026/2027 – 2027/2028 – 2028/2029, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 03/07/2026 del 7 luglio 2026 e successivamente aggiornato;

VISTA la nota del Ministero dell’Università e della Ricerca prot. n. 7948 del 31 luglio 2026, recante «Reclutamento personale tecnico-amministrativo a.a. 2026/2027. Chiarimenti in merito al reclutamento del personale docente/ricercatore e tecnico-amministrativo», con la quale sono state fornite ulteriori indicazioni operative in ordine all’applicazione dell’art. 30, comma 2-bis, del d.lgs. n. 165/2001, richiamato dall’art. 14 del d.P.R. n. 83/2024;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 5/9/26 del 25 agosto 2026, adottata su proposta del Consiglio Accademico del 24/08/2026, con la quale è stato approvato il Documento aggiornato di programmazione triennale del reclutamento – Triennio 2026/2027 – 2027/2028 – 2028/2029, prot. n. 9548/D2 del 25/08/2026, recante la programmazione del budget assunzionale per l’a.a. 2026/2027 e, nell’ambito della stessa, il reclutamento a tempo indeterminato di n. 1 Assistente mediante procedura concorsuale in luogo della procedura di mobilità precedentemente programmata;

VERIFICATO che il posto risulta ad oggi vacante;

CONSIDERATO che occorre pertanto procedere all’indizione di un concorso pubblico per il reclutamento a tempo indeterminato di n. 1 unità appartenente all’Area degli Assistenti;

DECRETA

Art. 1 – Oggetto e finalità della procedura concorsuale

1. È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto per il profilo di Assistente – settore professionale amministrativo/gestionale – Area seconda, ai sensi dell’Allegato I al C.C.N.L. Comparto A.F.A.M. del 18/01/2024, in conformità alla normativa vigente e alle indicazioni ministeriali, per le esigenze del Conservatorio di Musica “Fausto Torrefranca” di Vibo Valentia (di seguito, “Conservatorio”).
2. Il presente bando è pubblicato sul sito istituzionale, sezione “Amministrazione trasparente – Bandi e concorsi”, sul portale AFAM bandi (<https://afam-bandi.cineca.it/>) e sul Portale Unico del Reclutamento (<https://www.inpa.gov.it/>), ai sensi dell’articolo 35-ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 2 – Profilo professionale di riferimento

1. In conformità a quanto stabilito per l’Area degli Assistenti nell’Allegato I del CCNL “Istruzione e Ricerca” – Sezione AFAM, sottoscritto il 18 gennaio 2024, il profilo professionale oggetto della presente procedura comprende il personale che partecipa in modo stabile ai processi organizzativi e ai servizi dell’Istituzione, svolgendone fasi operative o interi processi nel rispetto di direttive generali e procedure prestabilite.
2. Tale personale opera anche mediante l’impiego di tecnologie informatiche e apparecchiature elettroniche, assicurando la corretta esecuzione delle procedure di competenza e applicando capacità operative e valutative adeguate alla complessità dei casi concreti e delle istruzioni ricevute.

Specifiche professionali:

- conoscenze teoriche e concrete esaustive;
- capacità di applicare saperi, metodi, prassi e procedure per risolvere problemi di media complessità in un contesto di lavoro strutturato;
- responsabilità di risultato in ambiti circoscritti, assicurando la conformità delle attività svolte anche in situazioni mutevoli, con adeguata capacità di adattamento.

Sono richieste, inoltre, competenze trasversali, gestionali e relazionali, tra cui:

- operatività su postazioni informatiche;
- capacità comunicative e relazionali con interlocutori eterogenei;
- organizzazione e pianificazione del lavoro con uso efficiente delle risorse;
- lavoro in gruppo e per progetti;
- analisi e gestione delle criticità, con identificazione di interventi correttivi;
- redazione di documenti con uso corretto ed efficace del linguaggio in relazione alle finalità della comunicazione;
- autonomia nell’ambito delle proprie responsabilità e compiti;
- comprensione del contesto organizzativo e adesione ai valori.

Art. 3 – Requisiti di partecipazione

1. Requisiti generali (*pena l'esclusione*)

Possono partecipare alla selezione i candidati che, alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
sono ammessi anche i familiari di cittadini UE titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente.
- b) Età non inferiore a 18 anni.
- c) Idoneità fisica all'impiego.
- d) Godimento dei diritti civili e politici.
- e) Non esclusione dall'elettorato politico attivo.
- f) Non essere stati destituiti, dispensati o licenziati da una pubblica amministrazione per insufficiente rendimento o per motivi disciplinari.
- g) Non essere decaduti da un impiego pubblico per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.
- h) Assenza di condanne penali passate in giudicato che comportino l'interdizione dai pubblici uffici o che siano comunque ostative all'assunzione presso una pubblica amministrazione.
- i) Dichiarazione di eventuali procedimenti penali, misure di sicurezza o di prevenzione in corso, con indicazione della relativa autorità e della data del provvedimento.

2. Requisiti speciali:

- a) Titolo di studio: diploma di scuola secondaria di secondo grado (quinquennale).
- b) I titoli di studio conseguiti all'estero devono essere riconosciuti ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. È ammessa la partecipazione con riserva per coloro che abbiano presentato la richiesta di riconoscimento, purché il relativo provvedimento non sia stato ancora emesso alla data di scadenza del bando.

Il titolo di studio posseduto deve essere dichiarato nella sezione "Titoli di studio..." del Portale InPA al momento della compilazione della domanda di partecipazione.

3. Incompatibilità per parentela o affinità

Non possono partecipare alla selezione i candidati che abbiano rapporti di parentela o affinità fino al quarto grado incluso con il Presidente, il Direttore, Personale EQ, o con i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Accademico del Conservatorio.

4. Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda.

L'ammissione dei candidati avviene con riserva di verifica dei requisiti dichiarati. L'eventuale esclusione può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento delle prove, con decreto motivato del Presidente, notificato all'interessato tramite PEC. Sono, altresì, motivo di esclusione eventuali situazioni di incompatibilità, inammissibilità o esclusione da procedure pubbliche, previste dalla legge o da pronunce definitive dell'Autorità giudiziaria.

Avverso il provvedimento di esclusione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

È garantita la parità di accesso tra uomini e donne, ai sensi del Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e successive modificazioni.

Articolo 4 - Decorrenza dei requisiti richiesti e cause di esclusione

1. I requisiti di cui all'articolo 3 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile, pena l'esclusione, per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione. Non saranno presi in considerazione titoli non espressamente dichiarati, anche se già in possesso del candidato al momento della presentazione della domanda. Per i titoli di studio conseguiti all'estero, è necessario indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza e l'autorità che lo ha emesso. Gli altri titoli redatti in lingua straniera devono essere presentati in originale o in copia autenticata, corredati di traduzione ufficiale in lingua italiana e di certificazione di conformità della traduzione rilasciata dall'autorità competente.
2. I candidati sono ammessi alla selezione con riserva di accertamento del possesso dei requisiti dichiarati.
3. L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà. Qualora dai controlli emerga la non veridicità delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base del provvedimento emanato in seguito alla dichiarazione non veritiera, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000 in merito alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.
4. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento delle prove, con motivato decreto del Presidente del Conservatorio, notificato all'interessato.

Articolo 5 - Domanda e termine di presentazione

1. La domanda di ammissione al concorso deve essere presentata esclusivamente in modalità telematica, compilando l'apposito modulo di candidatura disponibile sul portale "inPA" all'indirizzo <https://www.inpa.gov.it>, previa registrazione al portale stesso. La registrazione è gratuita e può essere effettuata solo tramite i sistemi di identificazione SPID, CIE, CNS o eIDAS.
2. La candidatura deve essere inoltrata attraverso la procedura telematica del portale "inPA", seguendo questi passaggi:
 - Autenticarsi tramite SPID, CIE, CNS o eIDAS;
 - Selezionare il concorso;
 - Compilare online il modulo di candidatura (attenzione: le informazioni non dichiarate nel format non potranno essere considerate in alcun modo, inclusi eventuali titoli di preferenza);
 - Inviare la domanda dopo aver completato tutte le sezioni e inserito i dati richiesti, utilizzando il pulsante "Conferma e Invia" nella sezione "Verifica e invio" (senza questo passaggio la domanda non risulterà presentata).
3. È possibile compilare la domanda in più momenti: i dati inseriti verranno salvati nell'area personale, nella sezione "Le mie candidature". Tuttavia, la domanda sarà considerata valida solo se

l'invio sarà completato entro la scadenza prevista dal bando. Dopo l'invio, il sistema rilascerà una ricevuta con un codice identificativo univoco per la candidatura. In caso di più invii, sarà considerata valida esclusivamente l'ultima domanda trasmessa entro il termine previsto.

4. Non saranno accettate domande trasmesse con modalità diverse da quelle sopra indicate. Per la partecipazione alla selezione, il candidato deve disporre di un indirizzo personale di Posta Elettronica Certificata (PEC), valido e attivo, pena l'esclusione dalla procedura.

5. Il termine per la presentazione delle domande è fissato in trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente bando sul Portale unico del reclutamento (*InPA*), ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera a), del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487.

6. I candidati con disabilità, ai sensi dell'articolo 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, possono richiedere specifici ausili e, se necessario, tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove d'esame, in relazione alla propria condizione.

7. La compilazione e l'invio telematico devono essere completati entro le ore 23:59 (ora italiana) del giorno di scadenza. La data di presentazione della domanda è attestata dalla ricevuta elettronica rilasciata dal sistema informatico; decorso il termine, non sarà più consentito accedere alla procedura di candidatura.

Articolo 6 - Documentazione della domanda

1. Alla domanda gli aspiranti devono allegare:

a) autocertificazione, resa mediante l'Allegato A, attestante il possesso dei titoli di studio ulteriori, dei titoli di servizio e delle idoneità in precedenti selezioni che il candidato intende sottoporre a valutazione ai sensi dell'art. 11.

Per il titolo di studio conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento che ha riconosciuto l'equipollenza e l'autorità che lo ha emesso.

Gli altri titoli redatti in lingua straniera devono essere presentati in originale o in copia autenticata e corredati di traduzione ufficiale in lingua italiana, nonché di certificazione di conformità della traduzione rilasciata dalle autorità competenti.

2. I candidati portatori di handicap, che hanno presentato la richiesta prevista dal comma 6 dell'articolo 5, devono allegare idonea certificazione medica rilasciata da apposita struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap e giustifichi quanto richiesto nella domanda. In mancanza della predetta certificazione medica la richiesta di cui all'art.5, comma 6 non può essere presa in considerazione.

Art. 7 – Istruttoria delle domande e competenze del RUP

1. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) cura l'istruttoria preliminare finalizzata alla verifica della regolarità delle candidature.

In particolare, il RUP accerta:

- la corretta presentazione della domanda entro i termini previsti dal bando;
- il possesso dei requisiti generali e del titolo di studio richiesto;
- l'eventuale sussistenza di cause di esclusione o di incompatibilità.

2. Completata la prima fase istruttoria, il RUP trasmette alla Commissione esaminatrice, in sede di insediamento, l'elenco dei candidati ammessi, ammessi con riserva ed esclusi, unitamente alla documentazione presentata.

3. La Commissione esaminatrice, in sede di avvio dei propri lavori, effettua una seconda verifica congiunta degli elenchi e della documentazione annessa, ivi comprese le posizioni dei candidati esclusi o ammessi con riserva, al fine di confermare o proporre eventuali rettifiche.

4. Qualora, all'esito di tale verifica, la Commissione rilevi irregolarità o carenze non sanabili, propone al RUP di procedere all'esclusione del candidato, ai sensi della normativa vigente.

5. Sulla base della proposta della Commissione, il Presidente e legale rappresentante dell'Istituzione adotta, con proprio provvedimento motivato, le determinazioni relative agli elenchi dei candidati ammessi, ammessi con riserva ed esclusi.

Il medesimo provvedimento stabilisce anche la data, l'orario e le modalità di svolgimento della prova preselettiva (ove prevista), della prova scritta e della prova orale, nonché le sedi di svolgimento.

6. Tale provvedimento è pubblicato sul Portale unico del reclutamento (InPA) e sul sito istituzionale del Conservatorio, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge per i candidati ammessi, ammessi con riserva ed esclusi. Non saranno pertanto emessi ulteriori atti individuali di comunicazione.

7. Ai fini della tutela dei dati personali, i candidati saranno identificati unicamente mediante il codice identificativo generato dal Portale InPA al momento della presentazione della domanda di partecipazione.

I nominativi dei candidati saranno resi conoscibili solo nella graduatoria di merito definitiva, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Art. 8 – Commissione esaminatrice

1. La commissione è nominata con successivo provvedimento del Presidente del Conservatorio su indicazione del Consiglio di Amministrazione, dopo la scadenza dei termini.

2. Nella composizione della Commissione si applica il principio della parità di genere, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487.

3. La commissione è composta da tre membri (Presidente e due esperti nelle materie di concorso). Il Presidente è scelto tra soggetti di idonea qualifica/esperienza (professori universitari/AFAM, personale EQ AFAM o equiparato PA, dirigenti pubblici o qualifiche equivalenti). Le funzioni di segretario sono svolte da personale con qualifica di Funzionario o superiore.

4. Per supplire ad eventuali, temporanee assenze o impedimenti del presidente, di uno dei componenti o del segretario della Commissione, può essere prevista la nomina di un presidente supplente, di due componenti supplenti e di un segretario supplente, da effettuarsi con lo stesso decreto di costituzione della Commissione esaminatrice o con successivo provvedimento.

5. Non possono far parte della commissione, ai sensi dell'art 35 del D. Lgs. 165/2001 i componenti dell'organo di direzione politica dell'Amministrazione, coloro che ricoprono cariche politiche e che siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

6. Dal momento del proprio insediamento, la Commissione assume la competenza relativa alle attività tecnico-valutative ad essa attribuite dal presente bando.

In tale sede:

- esamina la documentazione e gli elenchi dei candidati ammessi, ammessi con riserva ed esclusi, trasmessi dal RUP, verificandone la regolarità e la completezza;
- conferma o propone eventuali rettifiche, ai sensi dell'articolo 7, qualora emergano elementi da riesaminare o da integrare;
- definisce, prima dell'inizio della prima prova, i criteri di valutazione da applicare alle prove scritta e orale, con riferimento alle competenze professionali e alle caratteristiche curriculari richieste;

7. Ai sensi dell'art. 9, comma 12, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, i lavori della Commissione possono svolgersi anche in modalità telematica.

8. La commissione ha a disposizione complessivamente 100 punti ripartiti nel modo seguente:

- Titoli (punti 10)
- Prova scritta (punti 45)
- Prova orale sotto forma di colloquio (punti 45)

Al termine delle operazioni di valutazione, la Commissione trasmette gli atti completi della procedura al Presidente, che approva la graduatoria con proprio decreto.

Art. 9 – Preselezione

1. Qualora il numero delle domande di partecipazione pervenute sia superiore a cinquanta, l'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare una prova preselettiva finalizzata all'ammissione alle successive prove di cui al successivo articolo.

2. La data, l'orario e le modalità di svolgimento della prova preselettiva sono stabilite nel medesimo provvedimento del Presidente di cui all'articolo 7, con cui sono approvati gli elenchi dei candidati ammessi, ammessi con riserva ed esclusi.

Tale pubblicazione, effettuata sul Portale unico del reclutamento (InPA) e sul sito istituzionale del Conservatorio, ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

3. La mancata presentazione del candidato alla prova preselettiva, per qualsiasi causa, comporta l'esclusione dalla procedura.

4. La prova potrà essere affidata a società specializzata nella predisposizione e gestione di test selettivi.

5. La prova preselettiva consisterà in un test a risposta multipla sulle materie oggetto della prova scritta e del colloquio orale.

6. Sono esentati dalla preselezione, ai sensi dell'articolo 20, comma 2-bis, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, i candidati con una percentuale di invalidità pari o superiore all'80%.

7. Accedono alle prove d'esame i primi venti candidati collocati nella graduatoria della preselezione, nonché coloro che abbiano conseguito il medesimo punteggio del ventesimo classificato.

8. Le convocazioni e gli esiti della prova preselettiva saranno pubblicati sul Portale InPA e sul sito istituzionale del Conservatorio, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
9. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

Art. 10 – Prove d'esame

1. Le prove d'esame si svolgeranno nelle date, orari e modalità stabilite nel provvedimento del Presidente di cui all'articolo 7, pubblicato sul Portale unico del reclutamento (InPA) e sul sito istituzionale del Conservatorio, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
2. La mancata presentazione del candidato a una qualsiasi delle prove, qualunque ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla procedura concorsuale.
3. Le prove d'esame consisteranno in:
- una prova scritta teorico-pratica;
 - una prova orale sotto forma di colloquio.

Gli argomenti delle prove verteranno sui seguenti argomenti:

- a) Ordinamento amministrativo, giuridico e didattico degli Istituti AFAM;
 - b) Statuto e i regolamenti interni del Conservatorio di musica di Vibo Valentia;
 - c) Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del Comparto Afam;
 - d) Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità delle istituzioni Afam;
 - e) D. Lgs 165/2001: Lavoro pubblico e riforma del pubblico impiego. Incompatibilità e cumulo di impieghi. Le responsabilità del pubblico dipendente. - Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e Codice di comportamento dei dipendenti del Conservatorio di Vibo Valentia;
 - f) Diritto Amministrativo: principi dell'attività amministrativa, l'atto amministrativo; procedimento amministrativo; provvedimento, patologia dell'atto amministrativo; il responsabile del procedimento; diritto di accesso;
 - g) elementi di diritto penale, con particolare riferimento ai reati contro la Pubblica amministrazione;
 - h) Il Codice dei Contratti Pubblici D. Lgs.36/2023 da Parte I a Parte VI con particolare riferimento alle procedure per appalti sottosoglia comunitaria;
 - i) Diritto Civile: obbligazioni e contratti;
 - j) Principi normativi in materia di Trasparenza. Anticorruzione e Privacy, sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - k) Competenze informatiche;
 - l) Conoscenza della lingua inglese.
4. La prova scritta si svolgerà in modalità digitale, utilizzando la strumentazione messa a disposizione dall'Amministrazione, e consisterà nella redazione di un elaborato con quesiti a risposta aperta o multipla.

Non è ammessa la consultazione di appunti, libri, manoscritti, dizionari e testi di legge.

Il punteggio massimo è di 45 punti e sono ammessi all'orale i candidati con almeno 30/45.

In caso di malfunzionamento della strumentazione informatica, che ritardi o impedisca lo svolgimento della prova ad uno o più candidati, la Commissione concede un tempo aggiuntivo pari alla durata del mancato funzionamento.

5. Al termine della prova scritta è pubblicato sul Portale unico del reclutamento (InPA) e sul sito istituzionale del Conservatorio l'elenco dei candidati ammessi alla prova orale, con l'indicazione del punteggio conseguito nella prova scritta. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e sostituisce ogni comunicazione individuale.

6. La prova orale si svolgerà nella data, orario e sede già indicati nel provvedimento del Presidente di cui all'articolo 7, comma 5.

7. La prova orale verterà sulle materie di cui al comma 3 del presente articolo, sull'accertamento della conoscenza della lingua inglese nonché delle applicazioni informatiche più diffuse.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non avrà riportato una votazione di almeno 30/45.

8. Al termine delle prove orali la Commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto riportato da ciascuno di essi. Il punteggio finale sarà dato dalla somma dei seguenti addendi:

- votazione conseguita nella prova scritta;
- votazione conseguita nella prova orale;
- punteggio attribuito ai titoli.

Art. 11 – Valutazione dei titoli

Ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, la valutazione dei titoli è effettuata solo dopo l'espletamento della prova orale e limitatamente ai candidati che l'abbiano superata. L'esito della valutazione dei titoli sarà pubblicato unitamente ai risultati della prova orale, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

I titoli di cui si chiede la valutazione devono essere dichiarati analiticamente nell'Allegato A di cui all'art. 6, da allegare alla domanda tramite il Portale InPA, con valore di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

L'Amministrazione potrà effettuare verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese. In caso di dichiarazioni non veritiere, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Punteggio titoli: max 10.

1. Titoli di servizio (max 5):

È valutata l'attività lavorativa svolta nel profilo di Assistente presso istituzioni AFAM o in profili equivalenti o superiori presso altre pubbliche amministrazioni, secondo i seguenti criteri:

- a) Servizio nel profilo di Assistente in enti AFAM o in profili equivalenti di altre pubbliche amministrazioni:
→ 1 punto per ogni anno di servizio, o per frazioni di servizio pari o superiori a sei mesi.
- b) Servizio in profili superiori presso enti AFAM o altre pubbliche amministrazioni:
→ 1,50 punti per ogni anno di servizio, o per frazioni di servizio pari o superiori a sei mesi.

- c) Non sono valutabili i periodi di servizio inferiori a sei mesi.

Nel caso di più contratti stipulati con lo stesso ente senza interruzioni, i periodi sono considerati complessivamente.

Per *profili equivalenti* si intendono quelli che, in altre amministrazioni pubbliche, richiedono lo stesso titolo di accesso previsto per il presente bando, ossia il diploma di scuola secondaria di secondo grado (ad esempio, il profilo di *istruttore amministrativo* negli enti locali). Per *profili superiori* si intendono invece quelli per i quali è richiesto il possesso della laurea come titolo di accesso.

2. Idoneità in precedenti selezioni (max 2):

- a) Qualifica equivalente: 0,50 punto per ciascuna idoneità.
- b) Qualifica superiore: 1 punto per ciascuna idoneità.

3. Titoli di studio ulteriori (max 3):

- a) Diploma di laurea del vecchio ordinamento (DL), Laurea specialistica (LS), Laurea magistrale (LM), Laurea magistrale a ciclo unico (LM), Diploma accademico di secondo livello AFAM o titolo equiparato/equipollente, diploma di specializzazione, dottorato di ricerca, master universitario o accademico di II livello: 2 punti per ciascun titolo;
- b) Laurea (L), Diploma accademico di primo livello AFAM o titolo equiparato/equipollente, master universitario o accademico di I livello: 1 punto per ciascun titolo.

Art. 12 – Approvazione atti e graduatoria

Espletate le prove d'esame e valutati i titoli, la Commissione esaminatrice forma la graduatoria di merito dei candidati secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo ottenuto (somma delle prove scritta, orale e dei titoli).

Il Presidente, verificata la regolarità degli atti e tenuto conto delle riserve e preferenze di legge, approva con proprio provvedimento la graduatoria provvisoria di merito, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria provvisoria è pubblicata sul Portale unico del reclutamento (InPA), sul sito ministeriale AFAM-MUR all'indirizzo <https://afam-anagrafiche.mur.gov.it/ricerca-bandi>, e sul sito web del Conservatorio "Fausto Torrefranca" di Vibo Valentia, sezione *Amministrazione trasparente – Bandi di concorso*.

Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Entro il termine perentorio di cinque giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria, è possibile presentare reclamo esclusivamente per la correzione di errori materiali, mediante invio via PEC all'indirizzo: protocollo@pec.conservatoriovibovalentia.it.

Decorso il termine di cui al comma precedente senza che siano stati presentati reclami, ovvero all'esito della loro eventuale definizione, il Presidente approva e pubblica la graduatoria definitiva di merito secondo le medesime modalità indicate per la pubblicazione della graduatoria provvisoria. Dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva decorrono i termini per le eventuali impugnative: ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La graduatoria rimane vigente per un periodo di due anni dalla data di pubblicazione sul Portale InPA e sugli altri siti indicati, salvo diversa disposizione normativa.

Art. 13 – Assunzione in servizio

1. *L'efficacia della presente procedura e la stipula del successivo contratto di lavoro sono subordinate all'adozione del DPCM autorizzatorio di cui all'art. 3, comma 2, del d.P.R. 83/2024.*

Pertanto, l'espletamento e la conclusione della procedura, nonché l'eventuale individuazione del vincitore, non determinano alcun diritto all'assunzione fino all'intervenuta adozione del predetto DPCM autorizzatorio.

2. Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato a stipulare, in conformità con quanto previsto dal vigente C.C.N.L. del comparto Istruzione e Ricerca, il contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato.

3. Il vincitore che rinunci alla nomina/all'incarico o che non assuma servizio, senza giustificato motivo, entro il termine stabilito, decade dal diritto alla stipula del contratto e viene escluso dalla graduatoria”.

4. Qualora il candidato assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissato, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa di servizio.

5. Il candidato dovrà assumere servizio sotto riserva di accertamento del possesso dei titoli e dei requisiti prescritti per l'assunzione, ed è assunto in prova, la cui durata è definita in sede di contrattazione collettiva. Per i cittadini di Stati terzi è obbligatoria la presentazione, prima dell'assunzione, dei documenti comprovanti tutte le dichiarazioni presentate con le modalità di cui all'art. 3, c. 4, del testo unico di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, fermo restando la tutela accordata ai rifugiati e ai titolari di protezione sussidiaria.

6. Ai sensi dell'art. 35, c. 5-bis, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, il nuovo assunto dovrà permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. La presente disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi.

7. L'Amministrazione si riserva di disporre la non immissione in servizio e/o di risolvere il rapporto di lavoro del candidato a carico del quale risultino condanne per fatti tali da configurarsi come incompatibili con le mansioni connesse al profilo di inquadramento. Il Conservatorio provvederà a richiedere il certificato del Casellario giudiziale e a verificare le autocertificazioni prodotte. Qualora dai predetti controlli emerga la non veridicità delle stesse, il/la dichiarante viene depennato/a dalla graduatoria, con decadenza dall'incarico assunto, salvo ulteriori effetti previsti dalla normativa vigente.

8. L'accettazione del posto implica l'assunzione di tutti gli obblighi sanciti dalle norme vigenti e dai CCNL di settore.

Art. 14 – Trattamento economico

Spetta il trattamento economico fondamentale e accessorio previsto dal CCNL vigente – Comparto Istruzione e Ricerca, Sezione AFAM.

Art. 15 – Riserve e preferenze

1. Le riserve di posti previste dalla normativa vigente — Legge 12 marzo 1999, n. 68; D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66; D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40, come modificato dall'art. 1, comma 9-bis, del D.L. 22 aprile 2023, n. 44, convertito in Legge 21 giugno 2023, n. 74; nonché successive disposizioni speciali — sono calcolate in rapporto alla dotazione organica complessiva dell'Istituzione, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 24 aprile 2024, n. 83.
2. Considerato che il presente bando prevede la disponibilità di un solo posto a tempo indeterminato, la riserva di posto è applicata esclusivamente ove l'Istituzione non abbia già assolto le aliquote di legge mediante personale in servizio ovvero attraverso ulteriori bandi di concorso.
3. Ove la riserva trovi applicazione, l'unico posto bandito sarà attribuito con priorità ai candidati appartenenti alla categoria riservataria che risultino idonei, secondo l'ordine della graduatoria.
4. Qualora, invece, le aliquote risultino già assolte, il posto si intende a tutti gli effetti non riservato e sarà ricoperto mediante la graduatoria generale di merito.
5. In ogni caso, i posti eventualmente non coperti da personale avente diritto a riserva sono attribuiti ai candidati idonei secondo l'ordine della graduatoria generale di merito.
6. Sulla graduatoria operano i titoli di preferenza di cui all'art. 5, comma 4, D.P.R. 487/1994.

Art. 16 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., i dati saranno raccolti e trattati dal Conservatorio di Musica “Fausto Torrefranca” di Vibo Valentia per finalità connesse alla presente selezione e, in caso di instaurazione del rapporto, per le relative esigenze gestionali. Il conferimento è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti; la mancata prestazione comporta l'esclusione. I dati potranno essere comunicati, con misure di sicurezza adeguate, a soggetti terzi che forniscano servizi strumentali alla procedura. Per maggiori dettagli si vedano le sezioni del sito istituzionale dedicate alla Protezione dei dati personali – Regolamento UE 2016/679.

Art. 17 – Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/1990, il responsabile del procedimento è il Direttore Amministrativo, Dott. Gianpiero Ginese, responsabile di ogni adempimento non attribuito alla Commissione giudicatrice. L'accesso agli atti è disciplinato dagli artt. 22 e ss. L. 241/1990 e s.m.i.

Art. 18 – Norme finali e di rinvio

Il presente bando costituisce a tutti gli effetti **lex specialis**. La partecipazione implica presa visione e accettazione incondizionata di tutte le prescrizioni. Per quanto non previsto, valgono le disposizioni vigenti in materia di accesso agli impieghi nelle PA. Il Conservatorio si riserva, per sopravvenute ragioni di fatto o di diritto, di modificare e/o revocare la procedura.

Il presente bando è pubblicato contestualmente su InPA (<https://www.inpa.gov.it>), sul sito istituzionale del Conservatorio e sul portale MUR <https://afam-bandi.cineca.it>.

Avverso il presente bando è ammesso ricorso al TAR o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro, rispettivamente, 60 e 120 giorni dalla pubblicazione.



II PRESIDENTE

Ing. Antonello SCALAMANDRE'

Via Corsea snc

89900 VIBO VALENTIA (VV)

tel 0963 375235

Peo: protocollo@consvv.it

<http://www.consvv.it>

Pec: protocollo@pec.conservatoriovibovalentia.it